

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00185378

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300185378

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-architettonica

OGTV - Identificazione opera isolata

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune San Benedetto Po

PVE - Diocesi MANTOVA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione parrocchiale

LDCN - Denominazione di San Benedetto abate

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza ex monastero di San Benedetto in Polirone

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1542
DTSF - A	1547
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	architetto
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Giulio Romano
AUTA - Dati anagrafici	Roma 1492- 1499/ 1546
AUTH - Sigla per citazione	00002141

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	muratura/ intonacatura
MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	1000
MISL - Larghezza	2400

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	deposito di particolato atmosferico/ infiltrazioni di umidità

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	2001
RSTE - Ente responsabile	S 23
RSTR - Ente finanziatore	Parrocchia di San Benedetto Po

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	struttura scandita da serie di undici paraste corinzie rudentate su alti dadi che sorreggono la trabeazione a fregio liscio, compreso tra fasce di cornici aggettanti. Al centro, in corrispondenza dei portali di ingresso, si aprono tre fornicci a tutto sesto, alternati a fornicci rettangolari sormontati da cornici quadrate. Il motivo a cornice quadrata si ripete tra le colonne alle estremità della facciata, in corrispondenza delle absidi interne del vestibolo.
DESI - Codifica Iconclass	N. R.
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto assente

NSC - Notizie storico-critiche

L'intervento di Giulio Romano quale architetto del vestibolo è fissato al 1542 da Benedetto Fiadrini, riordinatore dell'archivio polironiano nel 1790 (si veda il regesto nel catalogo della mostra a cura di Piva, 1981, p. 39, ripreso in Piva, 2007, p. 60). Il 9 ottobre 1547 la basilica è consacrata (si veda P. Piva, 1981, p. 30 ripreso in Caleffi, 2010, p. 14) e a tale data risultano già terminate le porte lignee della facciata. Per la chiesa abbaziale Giulio Romano progetta una facciata classica con un vestibolo aggettante, biabsidato, scandito da "dodici travate ritmiche" (Piva, 2007, p. 63) e da timpani che sormontano gli archi. Nella parte superiore campeggiava il grande timpano, che l'aggiunta della loggia settecentesca ha completamente mascherato. Secondo lo studioso Carpiceci (riportato in Piva, 2007, p. 63) il progetto originario deriva da un disegno di Raffaello trascritto dal Serlio che Giulio Romano recupera per soddisfare il gusto del committente, l'abate Gregorio Cortese, che propende per il classicismo romano di Bramante e Raffaello. Il richiamo a Roma acquista anche un valore ideologico in quanto esprime il principio del rinnovamento spirituale della Chiesa posto sotto la guida del papato (Caleffi, 2010, p. 21), principio che proprio a Polirone aveva il suo punto di riferimento, nel movimento degli spirituali moderati e nel colto abate per il quale Roma e la classicità significavano anche opposizione al luteranesimo (Piva, 1981, p. 238). Per la decorazione plastica-architettonica dell'interno del vestibolo si propone il riferimento orizzontale 0300185378 (e si rimanda alla scheda 0300185379). Nel 2001 la facciata e il vestibolo sono stati restaurati (Caleffi, 2010, p. 83), in seguito alla pulitura sono stati recuperati i colori originari.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

00046974

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Caleffi O.

BIBD - Anno di edizione

2010

BIBH - Sigla per citazione

20000650

BIBN - V., pp., nn.	p. 14; p. 21; p. 83
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Piva P.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	20000652
BIBN - V., pp., nn.	p. 30; p. 39; p. 238
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Piva P.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	20000651
BIBN - V., pp., nn.	p. 60; p. 63
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	arisi rota anna paola
RSR - Referente scientifico	rodella giovanni
FUR - Funzionario responsabile	rodella giovanni
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	arisi rota anna paola